

Sotto terra il treno

Comitato di quartiere "Pavona UNO" www.pavonauno.it

Comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini" sotto-terra-il-treno.blogspot.com



Illustrissimi signori Sindaci

Al Sindaco di Albano Laziale

Al Sindaco di Castel Gandolfo

Dopo la lettera del dirigente dell'Ufficio Monitoraggi del Servizio "Tutela Aria ed Energia" della Provincia di Roma non ci sono più alibi.

La qualità dell'aria a Pavona è un disastro.

Già dal 2005 le rilevazioni hanno dimostrato il livello di pericolosità ambientale raggiunto.

Dal 29 novembre 2006 un altro anno è stato sprecato.

Le proposte dei comitati di Pavona non sono state ascoltate.

Le ripetiamo con maggiore forza e determinazione:

- interramento della linea ferroviaria;
- chiusura di Pavona al traffico pesante;
- realizzazione di una rotonda all'incrocio delle Quattro Strade;
- installazione di un sistema fisso di rilevazione dell'inquinamento.

Un paese intero esige delle risposte serie.

Oltre all'inquinamento atmosferico, è stato certificato anche un indice di criticità molto elevato per l'inquinamento acustico.

Un paese intero è indignato nel vedere due Sindaci totalmente assenti su questi temi, incapaci di tutelare la salute pubblica, impotenti nel prendere una qualsiasi iniziativa per l'ambiente e la qualità della vita dei cittadini di Pavona.

E' per questi motivi che i cittadini, alle prese con gli innumerevoli aumenti delle tasse e delle imposte nazionali e locali, identificano le istituzioni con la "CASTA".

Comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini"

Comitato di quartiere "Pavona UNO"

Istituzioni impotenti e lontane dai problemi dei cittadini: questa è la CASTA!!!

Il 29 Novembre 2006 i comitati di Pavona hanno indetto un'assemblea pubblica per discutere dell'inquinamento atmosferico.

Le rilevazioni effettuate dalla Provincia di Roma nell'ambito del progetto PIENA dal 9 settembre 2005 al 30 ottobre 2005 avevano già confermato che a Pavona il livello di inquinamento atmosferico era arrivato a livelli allarmanti.

In particolare, nell'ultima settimana del mese di ottobre 2005 le polveri sottili (PM10) hanno superato in 2 giorni il limite consentito. Proiettando questo dato sul periodo autunno/inverno e il dato della prima settimana di rilevazione di settembre sul periodo primavera/estate si arriva ad un numero impressionante (71 il valore stimato) di superamenti giornalieri della soglia consentita dalla legge (il valore limite medio giornaliero per le polveri sottili può essere superato al massimo per 35 giorni l'anno).

Dopo l'assemblea con i comitati, i Sindaci di Albano Laziale e di Castel Gandolfo si sono riuniti in data 22-12-2006 con l'Assessore provinciale Pietro Ambrosi ma, presi dai dubbi sugli effettivi livelli di inquinamento, non hanno avuto il coraggio di

prendere alcuna iniziativa e, senza motivo, hanno chiesto nuovamente il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

La Provincia di Roma, dopo mesi difficili (il Vicepresidente era in Africa, le centraline erano in manutenzione, ecc.), si è finalmente attivata e il dirigente dell'Ufficio Monitoraggi ha finalmente messo nero su bianco, inviando in data

"Tali valutazioni sono supportate dalla classificazione atmosferica elaborata dalla Regione Lazio (delibera della G.R. 767/03) che inserisce il Comune di Albano Laziale nella classe di comuni per i quali è obbligatoria la predisposizione di piani di azione finalizzati al risanamento della qualità dell'aria".

Ad oggi nessuna azione è stata intrapresa, altro che piano!!!



26-07-2007 una lettera ufficiale al Sindaco di Albano Laziale, al Vicepresidente della Provincia di Roma Giuseppa Rozzo e all'Assessore alla Viabilità della Provincia di Roma Pietro Ambrosi.

"Se lo scenario è rimasto immutato dal 2005 ad oggi e se non sono stati eseguiti degli interventi per modificare la viabilità si prefigura una situazione di inquinamento atmosferico analoga a quella già valutata".

Tradotto: se nulla è stato fatto, il livello dell'inquinamento ambientale è rimasto invariato (ndr: oppure è aumentato).

"Aspetto acustico:è stato analizzato il tratto di Via del Mare in prossimità dell'intersezione con la linea Roma-Velletri. Dallo studio svolto risulta un indice di criticità, per l'area in esame, molto elevato (40<I<45) ... continuano a verificarsi superamenti dei limiti acustici di Legge con un indice di criticità comunque elevato".

I cittadini di Pavona che abitano sulla Via del Mare sono costretti a convivere da anni con l'inquinamento acustico, visto che non riescono a sentire la televisione o a dormire tranquillamente la notte.

Oltre agli infissi fonoisolanti per la scuola, il dirigente della Provincia propone l'asfalto silente sulla Via del Mare.

Per i cittadini di Pavona sarebbe già un miracolo vedere la Via del Mare, una strada provinciale, non dissestata e senza buche!!!